



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI

Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria – Viale Regina Giovanna 12 –

20129 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato DI GIACINTO Gaudio (ID FSI 166116)
Veniva riferito dall'Arbitro principale del torneo “Cepagatti Rapid EDC”:

“Durante lo svolgimento del secondo turno, Di Giacinto Gaudio consegna il suo telefono cellulare, fino a quel momento tenuto in tasca, ad uno spettatore chiedendogli di scattargli alcune foto. Il fatto accade a pochi metri da me e, avvicinatosi per indagare, verifico che il cellulare, già acceso, appartiene a Di Giacinto, che tenta di rassicurarmi dicendo che siamo tutti amici e che l'avversario è d'accordo ad essere fotografato, evidentemente mancando il motivo del richiamo, nonostante io abbia ricordato nel discorso di apertura fatto appena mezz'ora prima, che i telefoni cellulari devono essere spenti, come da regolamento. Comunicatogli che devo assegnare partita persa, Di Giacinto dapprima ignora la mia decisione continuando a giocare, finendo per alterarsi quando spengo l'orologio e chiedo di rimettere i pezzi a posto. Sorpreso ed arrabbiato, mi chiede cosa stia facendo e mi intima di fermarmi e far continuare la partita. Di Giacinto ignora ogni tentativo di confronto pacifico e deve essere accompagnato fuori dalla sala poiché rifiuta di abbassare la voce, dove prosegue con insulti e minacce abbastanza rumorose perché io possa ascoltarle attraverso la porta della sala di gioco. Ciò che ho sentito include, ma non si limita a “ma dove avete pescato 'sto arbitro incapace”, “ma chi si crede di essere” e “se quando rientro vedo che non mi ha dato partita vinta, lo prendo a schiaffi”. Non soddisfatto, nel suo discorso alla premiazione non manca di suggerire all'organizzazione di trovare arbitri migliori per il futuro, dimostrando una totale ignoranza delle più basilari norme di comportamento da tenere durante un torneo. Non è tuttavia una condotta sorprendente da parte Di Giacinto, che in ogni torneo in cui io abbia avuto il dispiacere di partecipare come giocatore, ha sempre dimostrato di essere un elemento problematico, rumoroso, privo di autocontrollo e privo di qualsiasi rispetto dell'autorità. ”.

Il tesserato ha fatto pervenire una memoria difensiva.

L'art. 35 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che “Ai tesserati è fatto divieto, in occasione delle manifestazioni e comunque di qualsiasi attività federale, di tenere comportamenti contrari al decoro e comunque che possano ledere l'immagine pubblica della Federazione e del movimento scacchistico in generale. E' inoltre fatto



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

divieto per i partecipanti alle manifestazioni di rivolgere agli altri partecipanti, agli organizzatori o agli ufficiali di gara espressioni sconvenienti od offensive. La violazione dei divieti di cui al presente articolo è punita con le sanzioni di cui al comma 5 del precedente articolo”. L’art. 34 comma 5 del Regolamento di Giustizia e Disciplina dispone che “il tesserato che violi le disposizioni del presente articolo è punito con la sanzione della ammonizione o della deplorazione; in caso di particolare gravità, anche in relazione alla qualifica soggettiva dell’agente od al mezzo di comunicazione usato, o in caso di recidiva può essere applicata la sanzione della sospensione da uno a sei mesi”.

Il tesserato DI GIACINTO ha reagito senza autocontrollo alla sanzione legittimamente irrogata per utilizzo di cellulare durante il gioco (seppure per scattare fotografie), anche profferendo frasi offensive nei confronti dell’arbitro, e, ciò che è più grave, minacce (“lo prendo a schiaffi”).

Tenendo nella dovuta considerazione le scuse presentate dal tesserato in memoria difensiva, “all’arbitro principale, all’organizzazione del torneo e a tutti i presenti”, si ritiene di irrogare, ai sensi dell’art. 24 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, la sanzione della **sospensione per mesi uno** nei confronti di DI GIACINTO Gaudio.

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all’art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Milano, 20.12.2024

Il Giudice Sportivo Nazionale

Gabriele Vinciguerra

(firmato digitalmente)



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)